

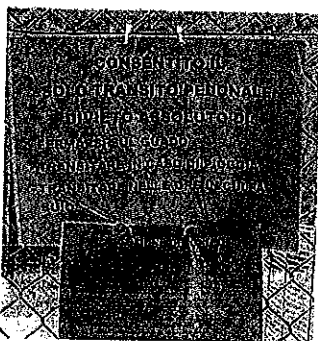
enne con  
ta dal  
a, Mons.  
entra nel  
e  
  
lontari  
i Angolo  
con la  
  
one  
  
li ieri  
  
a alle  
i degli  
lle  
po Ana  
nel  
otto le  
  
sferirà  
  
alle  
Guido  
a  
verrà  
  
rivo  
i è  
al  
  
te  
me per  
  
o  
la di  
  
2.30  
  
anche  
ra  
e

uno di sommo, due giorni dopo la seconda piena della Val Rabbia, è arrabbiato e snervato: l'attraversamento pedonale è stato aperto e la gente che va e viene ha voglia di lasciarsi andare. «Meno male che almeno a piedi si può passare», osserva un giovane. «Io lavoro a Edolo e per evitare di fare il giro di Zazza lascio la macchina dall'altra parte. Qualcuno dice che il sindaco ha rischiato grosso ad aprire il guado la prima volta: ma a noi ha evitato una bella seccatura».

Oggi, Rino è ancora isolato. «Non si può dar la colpa a nessuno se la Val Rabbia ha fatto questo disastro, ma i disagi sono tanti», continua Lucilla. «Non c'è né la farmacia né un negozio di alimentari: per fare la spesa bisogna prendere la macchina e fare tutto il giro scendendo a Malonno». Facciamo breccia nelle contrade: via Campagnola, via San Martino, il ponte sul torrente Remulo. Poi un altro gruppo di persone. «Come fa la Regione Lombardia a dire che questa non è una calamità naturale?», tuona Giacomo. «Quando a Roma sono caduti 20 centimetri di neve si sono mobilitati tutti: qui possiamo finire seppelliti dalla montagna che non si degnano nemmeno di metterci naso. Scrivetelo pure che la smettano di riempirsi la bocca dicendo che bisogna fermare lo spopolamento della montagna quando della montagna se ne fregano: noi in montagna vogliamo rimanerci, ma in maniera dignitosa».

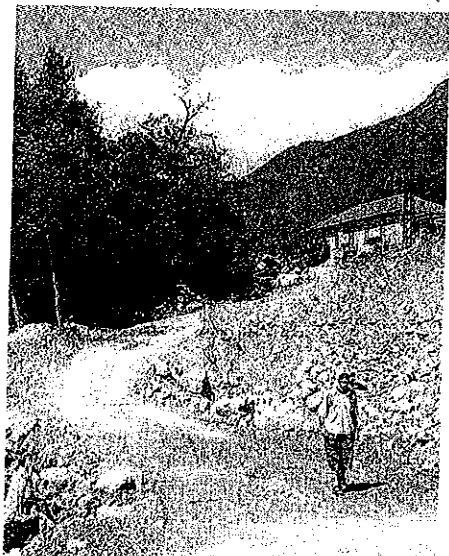
La discussione si anima ma tutti d'accordo sulla priorità di avere un nuovo ponte. «Abbiamo sentito dire che il ponte militare che era stato garantito dalla Regione non arriverà più e che sarebbe costato 10mila euro al giorno: ma è una cosa normale?», chiede Maria. Il cantiere brulica di vita sotto un cielo terso. Rino, al tramonto, regala colori da cartolina, come un angolo di mondo addormentato sulla bocca spalancata della Val Rabbia.

**Sergio Gabossi**



### Solo a piedi

La passerella travolta dalla nuova frana è stata ripristinata, ma l'ordinanza del sindaco consente il transito solo a piedi



### VALSAVIORE

## Fresine: addio strettoia blocca-pullman

**VALSAVIORE** La strettoia a Fresine, lungo la provinciale 6 che collega Cedegolo a Valle, sarà presto un lontano ricordo: l'Unione dei Comuni della Valsavioire ha infatti predisposto l'acquisizione della casa che determinava il restringimento della strada. Presto lo stabile sarà abbattuto e sarà possibile realizzare una strada a due corsie, della larghezza di circa sei metri. Come spiega il presidente dell'Unione dei Comuni Alberto Tosa: «I vantaggi sono soprattutto per

pullman e mezzi pesanti, che spesso rimanevano bloccati alla strettoia e non riuscivano a raggiungere Valle». L'Unione si è attivata per risolvere il problema con un accordo tra i comuni di Cevo e Savio dell'Adamello. Lo stabile dovrebbe venire demolito entro la fine del mese, mentre il tratto di strada dovrebbe essere ultimato entro l'autunno; nell'accordo tra i due comuni figurano anche interventi di arredo urbano a Fresine (illuminazione artistica e guard rail).

La lista di argomenti che sono stati inseriti nel volume d'arte dedicato al pittore, testo che raccoglie i contributi di studiosi bresciani, bergamaschi, trentini e veronesi che hanno partecipato al convegno di studio di Pezzo di Pontedilegno del 2010. Il libro propone anche un nuovo quadro degli esordi della storia artistica della Valle, che offre un contributo significativo alla conoscenza del patrimonio artistico del bacino dell'Oglio. All'incontro di Ponte seguiranno altre presentazioni nel mese di settembre.

## Breno «Antologia del passato» mostra per rivivere le emozioni d'un tempo

**BRENO** Com'erano Breno e le sue frazioni in un passato non troppo lontano da noi? E quali erano i protagonisti delle loro vicende? Per i curiosi e per tutti gli appassionati di immagini retrò, apre sabato nella chiesa di Sant'Antonio, nell'omonima piazza, una nostra fotografica dal titolo «Antologia del passato». A organizzarla e realizzarla è il bresciano Eros Fiammetti, presidente dell'associazione «Il bianco e il nero». La rassegna verrà inaugurata e aprirà sabato alle 17.30, quindi sarà visitabile sino al 19 agosto (nei giorni feriali dalle 17.30 alle 19.30 e il sabato e domenica dalle 16 alle 19.30). «Con questa mostra - dice Fiammetti - intendo presentare a questo angolo di Valle la mia raccolta di immagini, come testimonianza del mio attaccamento a queste terre, che è conseguenza della mia frequentazione iniziata nel lontano 1932». La rassegna è patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla Pro loco di Breno.

GIOVEDÌ 9/8/2012

## Pian Camuno Nuova casa per la Pro loco

Al via il progetto di rilancio dell'associazione, ora ospitata nella ex materna



**PIAN CAMUNO** Collaborare con le altre associazioni, promuovere attività ricreative e di incontro sul territorio e aprire le porte a nuove idee. La Pro loco di Pian Camuno cresce e nell'anno del rilancio trova anche una nuova sede: nelle scorse settimane, infatti, si è completato il trasloco del gruppo guidato da Renata Murachelli che ha trovato casa in via Gelmi, nei locali della ex scuola materna.

«Questa nuova sede ci stimola a

crescere e ci mette davanti ad una nuova sfida», ha spiegato il presidente.

«A fine agosto abbiamo in programma di convocare tutte le associazioni e i gruppi che operano nel comune per cercare di condividere un percorso di incontro e confronto. Vogliamo ringraziare l'Amministrazione comunale che ci ha concesso i locali e che non manca mai di spronarci e appoggiarci concretamente: ora speriamo che si facciano avanti i giovani e nuovi so-

ci che abbiano voglia di portare idee e iniziative da sviluppare insieme».

«È grazie ad associazioni come la Pro loco se Pian Camuno è un paese vivo», ha fatto eco il sindaco, Renato Pe. «Come Amministrazione comunale ci sembrava doveroso offrire nuovi spazi a questa associazione che, quando c'è bisogno di dare una mano, non si tira mai indietro».

I locali, ristrutturati con una spesa minima dai volontari, sono di

proprietà comunale e sono stati ceduti con contratto di comodato gratuito. Oltre al presidente, nel consiglio direttivo dell'associazione figurano anche Angelo Carminati (vicepresidente), Laura Missarelli (segretaria), Lidia Salodini (tesoriere) e Giorgio Ramazzini (consigliere).

Il prossimo impegno per la Pro loco sarà con la festa dei nonni in programma per fine anno mentre alcuni volontari stanno lavorando alla creazione del nuovo sito internet.

s. g.